

Sempre più imprenditori scelgono di rischiare solo sul capitale sociale

L'Osservatorio sulle imprese nel 4° trimestre 2018 mostra il calo tendenziale delle forme d'impresa in cui si rischia il patrimonio personale. Aumentano le attività di servizio.

Il quarto trimestre 2018 si chiude con 95.085 imprese registrate in provincia di Bergamo.

Lo stock delle imprese attive (84.640) è in calo tendenziale (-429 posizioni pari al -0,5% su base annua) da due anni a questa parte.

Nel periodo considerato si sono avute 1.179 nuove iscrizioni (-3,1% su base annua) e 1.478 cessazioni (-6,0%), con un saldo negativo di -299 unità (-356 nel corrispondente periodo del 2017).

Le imprese attive aumentano su base tendenziale tra le società di capitale (+2,7%). Diminuiscono le società di persona (-2,2%), le imprese individuali (-1,6%) e le altre forme giuridiche (-0,6%), in prevalenza cooperative.

Il settore artigiano, con 30.471 imprese a fine settembre 2018, registra una riduzione del -1,5% delle unità registrate su base annua. Lo stock delle posizioni attive registra una riduzione di -451 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le iscrizioni (325) calano del -17,5% su base annua. Le cessazioni (-550) aumentano del 1,1%. Anche per questo trimestre si registra un saldo negativo tra iscritte e cessate: -225 unità, contro le -150 del quarto trimestre dell'anno precedente.

Tra i settori produttivi, la contrazione delle imprese attive, rispetto a un anno fa, riguarda il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le riparazioni (-382, pari al -1,9%), l'edilizia (-298, in prevalenza tra gli artigiani, pari al -1,7%), le attività manifatturiere (-127 pari al -1,2%, con un saldo negativo dell'artigianato di -161, pari al -2,3%), l'agricoltura (-25 pari al -0,5%), il trasporto e magazzinaggio (-24 pari al -1,1%, con saldo negativo ancor più marcato nell'artigianato), le attività di servizi di alloggio e di ristorazione (-18 pari a 0,3%), le imprese di fornitura di acqua e gestione rifiuti (-6, pari al -2,9%), la fornitura di energia elettrica, gas, vapore (-2 pari a 1,2%) e l'estrazione di minerali da cave e miniere (-2 pari al -4,1%).

Aumentano le imprese attive nei comparti: +122 (+3,4%) nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, +103 (+3,8%) nei servizi di supporto alle imprese, +59 (+1,4%) nelle altre attività dei servizi alle persone, +50 (+0,8%) nelle attività immobiliari, +40 (+2,0%) nei servizi di informazione e comunicazione, +29 (+5,0%) nella sanità e assistenza sociale, +28 (+2,7%) nei servizi di intrattenimento, +13 (+3,2%) nell'istruzione, +5 (+0,2%) nelle attività finanziarie e assicurative.



Lo spaccato per genere, età e nazionalità¹ delle posizioni attive, evidenzia una lieve crescita su base annua delle imprese straniere (+1,0%) e una flessione (-4,5%) delle imprese giovanili . Invariate le imprese femminili.

In riduzione le procedure concorsuali di fallimento, scioglimento e messa in liquidazione: 673 nel quarto trimestre del 2018, in confronto alle 714 del corrispondente trimestre del 2017.

L'importazione periodica nel Registro imprese dei dati occupazionali comunicati a INPS in base alla localizzazione dell'impresa consente di stimare, con la cautela necessaria di fronte a dati di origine amministrativa², gli addetti, cioè le posizioni lavorative presenti nel territorio, al netto del settore pubblico e delle attività dei liberi professionisti.

Le oltre 107 mila "unità locali" delle imprese attive, pressoché invariate rispetto a un anno fa, impiegano 385.497 addetti. Rispetto allo stesso periodo del 2017 si registrerebbe pertanto un incremento di quasi tredicimila (7.460) addetti, con una variazione positiva del +2,0%.

Incrementi rilevanti si riscontrano nelle attività manifatturiere (+3.002), nei servizi di alloggio e ristorazione (+2.308), nella Sanità e assistenza sociale (+795), nelle attività finanziarie e assicurative (+700).

Perdono addetti su base annua il comparto delle costruzioni (-457) e delle attività immobiliari (-455).

In allegato il rapporto completo.

Bergamo, 31 gennaio 2019

Camera di Commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
Tel. 035.4225.269 urp@bg.camcom.it

¹ Si considerano femminili/giovanili/straniere le imprese la cui partecipazione di donne/giovani fino a 35 anni/stranieri (nati all'estero) risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative

² Considerata la brevità e la possibile disomogeneità della serie trimestrale dei dati, l'attendibilità del confronto temporale è limitata. Si segnala inoltre che il dato degli addetti è riferito al trimestre precedente rispetto quello della consistenza di imprese e unità locali.